



AVVISO PUBBLICO



FINMOLISE

Programma Operativo Regione Molise 2014-2020

(Obiettivo Tematico 4)

Asse 4 Energia sostenibile

Azione 4.1.1. "Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)"

AVVISO PUBBLICO

***"PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO
FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
NEGLI EDIFICI E NELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO"
NON RESIDENZIALI ED INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI***

INDICE

DISPOSIZIONI INIZIALI

Art.1 –FINALITA' E OBIETTIVI.....	Pag.3
Art.2 – RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO	Pag.4
Art.3 -DOTAZIONE FINANZIARIAE MISURE DEL SOSTEGNO	Pag.7
Art.4 - SOGGETTO GESTORE DEL FONDO.....	Pag.7

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Art.5 - SOGGETTIDESTINATARIDELL'AGEVOLAZIONE	Pag.7
Art.6–INTERVENTI AMMISSIBILI	Pag.9
Art.7 –SPESE AMMISSIBILI	Pag.13
Art.8 -REGOLE DI CUMULO.....	Pag.15

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ED ISTRUTTORIA

Art.9–GESTIONE DELL'INTERVENTO	Pag.16
Art.10-PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO.....	Pag.16
Art.11- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE.....	Pag.17
Art.12-SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE E CRITERI PER L'ORDINE ISTRUTTORIO	Pag.17
Art.13- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTAREA CORREDO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI	Pag.18
Art.14–ISTRUTTORIA E VALUTAZIONEDELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLAGRADUATORIADEFINITIVA.....	Pag.19

TEMPISTICHE E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Art.15 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	Pag.23
Art.16-NATURA, MISURA E MODALITA' DI EROGAZIONEDELLEAGEVOLAZIONI	Pag.23
Art.17- MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	Pag.25
Art.18 - VARIANTI E PROROGHE	Pag.26

DISPOSIZIONI FINALI

Art.19- OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE	Pag.27
Art.20- OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO	Pag.28
Art.21– RINUNCIA,REVOCA E RECUPERO DELL'AGEVOLAZIONE	Pag.29
Art.22– PRIVACY	Pag.31
Art.23 –ISPEZIONI E CONTROLLI	Pag.31
Art.24 –INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	Pag.32
Art.25– DISPOSIZIONI FINALI.....	Pag.32

ALLEGATI

ELENCO ALLEGATI.....	Pag.32
----------------------	--------

DISPOSIZIONI INIZIALI

Art. 1 –FINALITA' E OBIETTIVI

1. Il presente Avviso disciplina la partecipazione all'attuazione del Programma Operativo Regionale Molise FESR-FSE 2014-2020, Azione:

“4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)”

2. Con il presente Avviso, la Regione Molise intende concedere prestiti a tasso **zero** a valere sul "Fondo Energia", **strumento finanziario** all'uopo costituito.

3. L'Azione è rivolta **all'intero territorio regionale** e si attua mediante la concessione di un sostegno a favore delle amministrazioni pubbliche della regione, anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi.

4. L'obiettivo della misura quindi è quello della diminuzione dei consumi di energia primaria, del contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra e nel contempo, l'innalzamento nell'incidenza della produzione di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia.

5. Gli investimenti saranno finalizzati principalmente alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche o ad uso pubblico non residenziali. Il sostegno sugli edifici pubblici, sarà prioritariamente rivolto agli interventi che prevedono l'introduzione di tecnologie ad alta efficienza, capaci di calibrare e razionalizzare i consumi (smart building).

6. Le finalità dell'azione sono rivolte a un livello di efficientamento, da conseguire anche con l'eventuale integrazione di fonti rinnovabili di energia elettrica e termica e/o l'installazione di impianti di cogenerazione e rigenerazione tale da consentire, secondo le tecniche di calcolo in uso nel settore, tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni. Nel rispetto della pertinente normativa nazionale, qualora applicabile al caso di specie, l'autoconsumo dell'energia prodotta potrà essere dimostrato mediante applicazione del principio del cd. "scambio sul posto altrove".

7. Gli investimenti negli edifici sono cofinanziati nei casi in cui è garantito il superamento dei valori minimi di prestazione energetica previsti dalla Direttiva 2010/31/EC sulla performance energetica degli edifici e ove del caso, dalla Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili ed in coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

8. La misurazione del risultato atteso è rinviata ai "Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (GWh)", coerentemente con quanto indicato dall'Accordo di Partenariato Italia. L'obiettivo è mantenere il posizionamento di leadership nazionale e di conseguire, in ragione di quanto proposto, a livello nazionale, da ENEA, un target pari a 1,8 GWh (-15%), a parità di denominatore (unità di lavoro).

9. In coerenza con quanto definito nel POR, gli output attesi in esito all'azione sono così quantificati:

- Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici in kWh anno: 3.700.000.
- Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW: 2,67.
- Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in tonnellate equivalenti di CO2: 2.750

Art. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- a) Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- b) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con cui è stata recepita la direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- c) Decreto Interministeriale 11 aprile 2008, n. 135 - "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione." (PAN GPP);
- d) Decreto Legislativo n. 115 del 30 giugno 2008, attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE;
- e) D.G.R. n.401 del 15/04/2009 recante determinazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di micro e piccola generazione;
- f) Legge regionale del Molise n.22 del 07 Agosto 2009, come modificata dalla L.R. n.23 del 23 dicembre 2010, contenente la disciplina degli insediamenti degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Molise;
- g) Decreto legge n. 63 del 2013 che ha recepito la direttiva 2010/31/UE convertito nella legge n. 90 del 2013, sulla prestazione energetica nell'edilizia (di seguito denominata «direttiva EPBD», dall'inglese Energy Performance of Buildings Directive) principale strumento legislativo a livello dell'UE per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici europei che prevede che gli Stati membri provvedono affinché entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano edifici a energia quasi zero e a partire dal 31 dicembre 2018 gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano edifici a energia quasi zero;
- h) D.Lgs n. 115 del 2008 e D.Lgs n. 28 del 2011 di recepimento rispettivamente delle direttive 2006/32/CE e 2009/28/CE, con cui è stato definito il quadro di misure per la promozione e di miglioramento dell'efficienza tesi al raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico definiti al 2020;
- i) Deliberazione di Giunta regionale n.655 del 09/08/2011 avente a oggetto "POR FESR 2007/2013 Implementazione della Covenant of Mayor";
- j) decreto 10 aprile 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentiti i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze con il quale, ai sensi dell'art. 4 del D.I. 11 aprile 2008, è stata approvata la Revisione 2013 del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione»;
- k) REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- l) Decreto del Presidente Della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 - "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 19 e s.m.i.";

- m) Decreto del Presidente della Repubblica n. 75 del 16 aprile 2013 - Disciplina dei criteri di Accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti degli organismi cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma del Decreto Legislativo 192/2005;
- n) REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- o) COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2014/C 200/01). Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 200/01 del 28.6.2014
- p) Accordo di Partenariato 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea del 29/10/2014 con decisione C/2014 n.8021;
- q) Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- r) Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";
- s) Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";
- t) Deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 04/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014 – 2020 – CCI2014IT16M2OP001, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) 4999 del 14/7/2015. Presa d'atto finale. [Deliberazione Giunta regionale 411/2015]";
- u) Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 03/08/2015 avente ad oggetto: "Programma Plurifondo POR MOLISE FESR FSE 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP001, Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4999 del 14.7.2015 – Presa d'atto e ratifica finale" e Decisione di Esecuzione C (2018) 3705 final del 20/06/2018 mediante la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del POR FESR FSE 2014-2020 elaborata ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- v) la riprogrammazione del POR FESR-FSE approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 3/2018 e approvata dalla CE con Decisione C(2018) 8984 final del 19.12.2018;
- w) Relazione di Valutazione ex ante, redatta ai sensi dell'art. 55 Regolamento UE n. 1303/2013 nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR – FSE Molise 2014 – 2020, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n.222 del 25.05.2013 esotoposta ad informativa del Comitato di Sorveglianza del POR con procedura scritta n.2/2017;
- x) i criteri di selezione delle operazioni riferiti a ciascuna Azione del Programma, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FSE 2014/2020, istituito con DGR n. 535/2015, con procedura scritta n.2/2016, successivamente integrati e modificati con procedura scritta n. 1/2018, n. 4/2018 e n. 5/2018;
- y) DGR n.464 del 11.10.2018 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione, della nuova versione del POR FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP001) e dei documenti metodologici di selezione e quantificazione degli indicatori FESR e FSE, approvati dal CdS con procedura scritta rispettivamente n. 3 e 4/2018
- z) Direttive 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ove applicabili;
- aa) Direttiva Ecodesign e della proposta di direttiva Air Legislative Package, ove applicabili;

bb) Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici esulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, ed in particolare l'art. 34 del citato codice dei contratti pubblici, che prevede l'adozione dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e disciplina l'obbligo di inserimento della documentazione progettuale e di gara almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei detti criteri;

cc) Legge Regionale 7 novembre 2013 n.28 "Nuova disciplina della Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise – Finmolise S.p.A.", come modificata dalla Legge Regionale n.4 del 4 maggio 2016;

dd) D.G.R. n. 153 del 11/04/2016 con cui si è provveduto ad approvare il seguente atto: POR Molise FESR-FSE 2014-2020. Approvazione organigramma Autorità di Gestione. Approvazione ripartizione risorse per azioni;

ee) D.G.R.n. 626 del 28/12/2016 con cui si è provveduto ad approvare il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) POR MOLISE FESR – FSE 2014/2020, modificato e integrato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 54 del 11.05.2018 e s.m.i.;

ff) la Legge Regionale n. 4 del 04/05/2016 recante "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2016 - 2018 in materia di entrate e spese" che detta Modificazioni e integrazioni di leggi regionali ed in particolare alla Legge regionale 7 novembre 2003, n. 28 Nuova disciplina della Società Finanziaria regionale del Molise (FINMOLISE S.p.A.);

gg) D.Lgs 18 luglio 2016 n.141, con cui sono state apportate disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

hh) Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n.133 del 11/07/2017;

ii) Decreto 11 dicembre 2017 con cui il Ministero per lo Sviluppo Economico ha approvato il «Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - **PAEE 2017**» che comprende al suo interno le misure nazionali per il miglioramento dell'efficienza energetica, i risparmi di energia attesi e/o conseguiti e stime sul consumo generale di energia primaria previsto nel 2020 e sono stati altresì illustrati i risultati conseguiti al 2016 e le principali misure attivate e in cantiere per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica dell'Italia al 2020;

jj) Delibera di Giunta Regionale n.533 del 28/12/2017 di approvazione dello schema di convenzione quadro per gli affidamenti diretti a valere tra Regione Molise e la FINMOLISE S.p.A. in House Providing e la convenzione sottoscritta in data 26/01/2018;

kk) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5.02.2018 con cui è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GURI n. 71 del 26.03.2018;

ll) REGOLAMENTO UE, (Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

mm) Determinazione del Direttore del I Dipartimento n.141 DEL 26-11-2018 con cui sono stati approvati il Disciplinare e il Manuale di rendicontazione relativi agli interventi infrastrutturali;

nn) Delibera di Giunta Regionale n.548 del 10/12/2018 POR Molise FESR FSE 2014-2020. "Istituzione del Fondo Rotativo per l'efficienza energetica";

oo) Determinazione Dirigenziale n.7489 del 18/12/2018 con la quale si è provveduto ad approvare lo schema di contratto con Finmolise S.p.A. per l'attivazione del fondo di rotazione Energia;

pp) Il contratto sottoscritto con Finmolise S.p.A. Rep. n. 602/2018 relativo al Fondo Energia.

Resta ferma l'applicazione di tutte le disposizioni pertinenti sopra non espressamente richiamate.

Art. 3 -DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURE DEL SOSTEGNO

1. La dotazione finanziaria complessiva del Fondo Energia di cui al successivo art. 4, a valere sul POR FESR MOLISE2014-2020, è pari ad **€ 6.700.000,00**.

2. L'investimento proposto dovrà attestarsi su valori non inferiori a **€ 20.000,00** e non superiori ad **€ 1.000.000,00**.

3. Gli incentivi di cui al presente bando saranno concessi mediante lo strumento finanziario o **Fondo Energia** di cui al successivo art.4, in forma di prestito a tasso **zero** soggetto a restituzione, fino a coprire il 100% dei costi ritenuti ammissibili. Il prestito dovrà essere restituito in un periodo massimo di **10 anni**. Qualora il soggetto destinatario dell'agevolazione, come definito al successivo art. 5, sia percettore dell'incentivo economico secondo quanto disposto dalla pertinente normativa del Conto Termico, è posto a suo carico l'obbligo di restituzione anticipata del prestito per pari importo, entro **30 giorni** dalla erogazione delle somme effettuata dal Gestore Servizi Energetici. A seguito di tale operazione, il Piano di ammortamento verrà rimodulato ad invarianza di rata e con modifica della durata. L'ultima rata verrà ricalcolata a pareggio del totale da corrispondere.

4. Qualora il soggetto destinatario intenda coprire parte dell'investimento attraverso i propri mezzi finanziari o altre forme di finanziamento, è necessario presentare, in caso di superamento della prima fase valutativa di ricevibilità di cui al successivo art. 12 comma 10, l'apposita dichiarazione di copertura finanziaria di cui all'**allegato D** al presente avviso, con le modalità indicate all'art.13 comma 2 lett. l).

5. La dotazione finanziaria di cui al presente avviso è da intendersi comprensiva dell'importo da corrispondere al soggetto gestore del Fondo per l'attività di gestione.

6. E' facoltà della Regione Molise di incrementare tale dotazione, qualora ne ravvisi la necessità e l'opportunità in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Art. 4 - SOGGETTO GESTORE DEL FONDO

1. Ai fini del precedente art. 3 ed ai sensi dell'art.37 del Regolamento U.E. n.1303/2013 con D.G.R. n.548 del 10/12/2018, è stato istituito lo strumento finanziario "**Fondo rotativo per l'Efficienza energetica**" (*denominato Fondo Energia*) come forma di agevolazione del prestito **soggetto a restituzione**, per il quale FINMOLISE S.p.A. agisce in qualità di organismo che attua lo strumento finanziario, provvede alle erogazioni del finanziamento oggetto del presente avviso pubblico ed alla connessa gestione.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Art.5 - SOGGETTI DESTINATARI DELL'AGEVOLAZIONE

1. Nel contesto del presente bando "destinatario finale" è ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) 1303/2013 "*una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario*", che ai fini del presente avviso, è sempre l'Amministrazione Pubblica, anche in caso di ricorso da parte della stessa ad un contratto di Partenariato Pubblico Privato (di seguito PPP) ai

sensi dell'art. 63, § 1, del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 180 del d.lgs. n. 50/201, nella forma di un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC)¹ ai sensi del d.lgs. 115/2008 e s.m.i. e del d.lgs. 102/2014 e s.m.i., per l'efficientamento del patrimonio edilizio-infrastrutturale pubblico.

2. Possono partecipare al presente avviso, in qualità di soggetti destinatari dell'investimento, esclusivamente i **soggetti pubblici o assimilabili**, purché gli edifici e infrastrutture oggetto di intervento, di proprietà pubblica ed adibiti ad uso pubblico (anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi), secondo quanto disciplinato al successivo art.6, siano localizzati nel territorio della Regione Molise.

3. Possono partecipare al presente avviso i soggetti pubblici che, in relazione alle disposizioni legislative vigenti, non sono in situazione di dissesto finanziario ovvero in alternativa che, pur trovandosi in dissesto finanziario, abbiano provveduto ad adottare tutte le misure necessarie per assicurare il riequilibrio finanziario secondo le norme vigenti².

4. Sono ammesse le forme associative tra gli Enti pubblici, regolarmente costituite o da costituire mediante apposito accordo/convenzione ai sensi della normativa attualmente in vigore al momento della presentazione dell'istanza (in tal caso la richiesta deve essere presentata dal soggetto pubblico che assume la denominazione di soggetto capofila).

5. Nel caso in cui gli Enti partecipino in forma associata da costituirsi, l'aggregazione dovrà essere regolarmente costituita, pena la decadenza dai benefici, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

6. Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo/convenzione sottoscritto/a o altro/i atto/i ad esso collegato/i deve obbligatoriamente:

a) indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;

b) individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti del soggetto gestore del Fondo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto.

Ai fini del presente bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato "soggetto proponente" o "Destinatario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.

¹ Per Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) si intende un "accordo contrattuale tra il beneficiario (destinatario nel caso del presente avviso) dell'agevolazione o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari". I requisiti minimi del Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) sono definiti nell'allegato 8 del d.lgs. 102/2014.

² Specificatamente per gli enti locali:

-in relazione alle disposizioni dell'art. 244 del TUEL (dissesto finanziario), l'Ente deve dichiarare di non trovarsi in situazione di dissesto finanziario di cui agli artt. 244 e seguenti del TUEL; ovvero, in alternativa che, pur trovandosi in dissesto finanziario, abbia deliberato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato di cui all'art. 264 del TUEL;

- in relazione alle disposizioni dell'art. 243-bis del TUEL (procedura di riequilibrio finanziario pluriennale), l'Ente deve dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 243-bis del TUEL, ovvero, in alternativa, di trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 243-bis del TUEL e che il relativo piano di riequilibrio ex articolo 243-quater del TUEL è stato approvato dalla Corte dei Conti, indicando gli estremi dell'atto relativo all'approvazione del piano definitivo.

7. Sono esplicitamente esclusi dalle agevolazioni del presente avviso pubblico gli interventi beneficiari di risorse dell'Azione 4.1.1 POR FESR FSE 2014-2020, inclusi negli ITI di attuazione delle strategie territoriali.

8. I soggetti pubblici possono presentare più di una richiesta di agevolazione, avente ad oggetto l'efficientamento energetico di uno o più edifici o infrastrutture pubbliche sia in caso di partecipazione singola sia in caso di ricorso a forme associative nel limite complessivo massimo agevolabile di cui all'art.3 comma 2. Non può essere presentata più di una domanda di agevolazione per lo stesso progetto di investimento.

9. Ai fini del presente Avviso, sono equiparate alle Amministrazioni Pubbliche le società cd. **"in house providing"** aventi i requisiti di partecipazione al bando, intese quali soggetti di diritto privato con capitale interamente pubblico, sulle quali l'amministrazione/i titolare/i del capitale esercitano un controllo analogo a quello esercitato su un proprio servizio e che realizzano la parte più importante della loro attività con la medesima amministrazione/i.

10. Non è escluso il ricorso alle E.S.Co. (Energy Service Company così come definite nel decreto legislativo n. 115/2008 che recepisce la direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006) da parte di soggetti Destinatari, con i quali è stato stipulato un contratto di rendimento energetico. In tal caso il Destinatario dell'agevolazione è sempre l'Amministrazione Pubblica.

11. Il Destinatario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto all'art. 37 del d.lgs. 50/2016, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti o partner privati nel caso di PPP, mediante le procedure d'appalto o di selezione ed i conseguenti contratti dovranno essere conformi alla normativa di riferimento, pena la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.

Art.6 - INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso, gli interventi, finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici ed infrastrutture pubbliche che abbiano i seguenti requisiti:

- a) adibiti a uso pubblico (es. per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive), insistenti nel territorio della Regione Molise, esistenti al momento della presentazione della domanda³, di proprietà dell'Amministrazione⁴ proponente o rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno quinquennale a partire dalla data di pubblicazione del bando;
- b) non essere adibiti a residenza e assimilabili⁵ e/o comunque non essere destinati ad attività economiche svolte in forma prevalente, richiedendosi a tale ultimo fine che almeno le attività economiche⁶ (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), abbiano carattere puramente locale⁷ e che siano rivolte ad un bacino geograficamente limitato di utenze. Restano espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso da parte di terzi (es. usufrutto, uso, abitazione) qualora quest'ultimo sia il titolare dell'utenza energetica;

³ Ai fini della verifica dell'esistenza dell'edificio o infrastruttura è necessaria la produzione, per gli interventi ammessi alla seconda fase di verifica di ammissibilità formale di cui all'art. 13 dell'avviso, di un estratto di mappa catastale con evidenza delle aree/immobili interessati dall'intervento e relativa visura con evidenza della categoria di appartenenza.

⁴ Definizione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412.

⁵ Cat. E1 secondo la classificazione di cui all'art. 3 del D.P.R. 412/93 del 26 Agosto 1993 n.412.

⁶ Per la definizione di attività economica si può fare riferimento alla sezione 2 "Nozione di impresa e di attività economica" della Comunicazione 2016/C 262/01.

⁷ Per quanto riguarda la definizione di carattere puramente locale si può fare riferimento ai punti 196 seguenti e punti 210 e seguenti della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) Per carattere puramente locale si intendono quelle infrastrutture o attività con bacino di utenza talmente locale da non incidere sugli scambi tra Stati membri. In diverse decisioni la Commissione ha ritenuto che, in ragione delle specifiche circostanze del caso, la misura in esame avesse un impatto prettamente locale e, di conseguenza, nessuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.

- c) non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesso al bando, né interventi che siano a servizio esclusivo di tali porzioni. Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo climatizzato di tali porzioni sia inferiore o uguale al 10% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio. Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle porzioni dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, l'agevolazione concedibile a ciascuno intervento è ridotta proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime porzioni;
- d) essere dotati di attestato di diagnosi energetica, redatta secondo le norme termiche UNI CEI EN 16247. La diagnosi energetica può in alternativa essere sostituita, ove già disponibile, dalla certificazione ISO 50001 a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità alla normativa citata;
- e) essere dotati di un "impianto termico" come definito dal comma 1-trices dell'art. 2 del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2013, n. 90 (in G.U. 03/08/2013, n. 181).

Gli interventi proposti potranno appartenere/afferire alle seguenti categorie:

- **TIPOLOGIA "A"**: Interventi di cui al successivo comma 2 del presente art. 6;
- **TIPOLOGIA "B"**: Interventi di cui al successivo comma 3 del presente art. 6.

2. **TIPOLOGIA A- Interventi di efficienza energetica di edifici ed infrastrutture:**

- a).1 miglioramento della prestazione termo-igrometrica del fabbricato;
- a).2 miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ed infrastrutture, quali titolo esemplificativo:
 - a).2.1 incremento dell'efficienza energetica, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e telecontrollo (regolazione, gestione e monitoraggio);
 - a).2.2 isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - a).2.3 sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - a).2.4 installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili non trasportabili/o di sistemi bioclimatici;
 - a).2.5 efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione;
 - a).2.6 sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti;
 - a).2.7 efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno o relativi alle pertinenze dell'edificio, come ascensori o scale mobili;
 - a).2.8 efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS (acqua calda sanitaria);
 - a).2.9 installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS;
 - a).2.10 realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento energeticamente efficienti per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o complesso di edifici pubblici;
 - a).2.11 installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
 - a).2.12 installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);
 - a).2.13 installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione, di controllo e regolazione;
 - a).2.14 ottimizzazione dei consumi energetici, degli impianti di sollevamento e dei sistemi di pompaggio delle acque reflue, dei sistemi di collettamento/fognatura, quali a titolo semplificativo: sostituzione/efficientamento negli impianti esistenti di sistemi ed apparecchiature elettroniche ad elevata efficienza, quali inverter negli impianti di

pompaggio nelle reti di distribuzione, apparecchiature elettromeccaniche ad elevata efficienza ecc.

3. **TIPOLOGIA B - Interventi di installazione di impianti da fonti rinnovabili** la cui energia prodotta sia interamente e esclusivamente destinata **all'autoconsumo** quali a titolo semplificato:

b) installazione di impianti a fonti rinnovabili (es.: impianti solari termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, generatori a biomasse, etc.).

Tutti gli interventi sia per la **Tipologia A** che per la **Tipologia B**, devono essere individuati/supportati da una diagnosi energetica, effettuata secondo quanto previsto dalla richiamata UNI EN 16247-2. Gli edifici interessati dagli interventi dovranno, altresì, essere dotati di Attestato di Prestazione Energetica (APE) da redigere post operam a conclusione dell'intervento.

Gli interventi di trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero - nZEB"⁸ dovranno rispettare tutta la normativa vigente in materia ed requisiti minimi di cui al DM 26.06.2015, con particolare riguardo a quelli contenuti nell'Allegato 1 e nel rispetto di quanto previsto al § 3.4⁹, che prevede per tali interventi l'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili, in ossequio ai principi minimi di cui all'Allegato 3, paragrafo 1, lettera c), del "decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28".

La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera **a).2.9** e **a).2.10** e la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi di cui alla **tipologia B**), devono essere finalizzati solo all'autoconsumo, pena l'inammissibilità degli stessi.

4. L'intervento di efficientamento di ogni edificio dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- a) escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di riscaldamento (ad eccezione di zone non servite da rete metano);
- b) escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi.

5. Gli impianti di climatizzazione invernale alimentati da biomassa solida verranno ammessi esclusivamente qualora si tratti di caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al DM.16 febbraio 2016 (validi per l'accesso agli incentivi nell'ambito del Conto Termico).

6. Gli interventi previsti dai precedenti commi dovranno inoltre:

- a) essere coerenti con la Strategia Energetica Nazionale, decreto Burden Sharing ed il **PEAR** (Piano Energetico Ambientale Regionale) approvato con D.C.R n.133 del 11/07/2017;
- b) essere coerenti con il **SEAP** di propria competenza, ove applicabile;
- c) rispettare i requisiti minimi di legge in vigore dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di

⁸ **Edificio ad energia quasi zero (Nearly Zero Energy Buildings – nZEB):** è un "edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del D.Lgs 192/2005, che rispetta i requisiti definiti all'articolo 4, comma 1 del Dm 26 giugno 2015 ("Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"). Il fabbisogno energetico di tali edifici è molto basso o quasi nullo ed è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili "prodotta in situ".

⁹ Per **Trasformazione di un edificio esistente in edificio ad energia quasi zero** si intende un intervento di ristrutturazione edilizia, finalizzato a trasformare un edificio esistente in edificio ad energia quasi zero, senza incremento della volumetria dello stesso

Ai sensi del DM 26.06.2015 Requisiti minimi Allegato 1 par. 3.4, per "edifici a energia quasi zero" si intendono "tutti gli edifici, siano essi di nuova costruzione o esistenti, per cui sono contemporaneamente rispettati:

- a) tutti i requisiti previsti dalla lettera b), del comma 2, del paragrafo 3.3, determinati con i valori vigenti dal 1° gennaio 2019 per gli edifici pubblici e dal 1° gennaio 2021 per tutti gli altri edifici;
- b) gli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili nel rispetto dei principi minimi di cui all'Allegato 3, paragrafo 1, lettera c), del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28".

calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;

d) qualora l'intervento consista in una ristrutturazione importante di primo livello¹⁰, ad intervento concluso (ex post) ciascun edificio deve rientrare fra gli edifici “a energia quasi zero¹¹”;

e) essere coerenti con le finalità dell'Azione 4.1.1, ovvero gli interventi di efficientamento energetico (da conseguire anche con l'eventuale integrazione di fonti rinnovabili di energia elettrica e termica e/o l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione) dovranno consentire, secondo le tecniche di calcolo in uso nel settore, tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni;

f) essere conformi ai piani urbanistici e di settore vigenti o adottati alla data di presentazione della domanda;

g) complessivamente conseguire un risparmio energetico annuo, in termini di TEP risparmiati per unità di investimento superi o uguali alla soglia minima di **0,043**, per ogni mille euro di investimento;

h) qualora il progetto proposto preveda interventi di installazione di unità di cogenerazione o trigenerazione, per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria, gli stessi sono ammissibili, se allacciati alla rete elettrica, solo in regime di scambio sul posto, come regolato dalla Delibera AEEG n. 570/2012/R/efr e s.m.i.;

i) qualora il progetto interessi più edifici, che costituiscano un lotto funzionale, ciascun edificio deve autonomamente soddisfare i requisiti previsti dal presente Avviso;

j) tutti gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. Non sono ammessi interventi su immobili o infrastrutture di nuova costruzione o su ampliamenti. Sono esclusi altresì interventi che riguardano edifici o infrastrutture demoliti e ricostruiti.

7. La diagnosi energetica, da redigersi prima della presentazione della candidatura al presente avviso pubblico, dovrà essere obbligatoriamente condotta dai soggetti/professionisti abilitati ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014.

8. I progetti di investimento devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione a valere sul presente bando, fatta eccezione per la progettazione e la Diagnosi Energetica, per la cui redazione è ammessa una data antecedente, non eccedente i 12 mesi anteriori alla data di inoltro della candidatura telematica e come specificato nell'ambito delle spese ammissibili di cui al successivo comma 3, dell'art.7 del presente avviso. I progetti già avviati non saranno pertanto considerati ammissibili.

9. Non sono in ogni caso ammissibili “Interventi di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili” inerenti le reti o impianti di pubblica illuminazione”.

10. Gli impianti mini e micro-idroelettrici dovranno rispettare quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, in particolare all'articolo 4 comma 7, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

¹⁰ **ristrutturazioni importanti di primo livello**: l'intervento, oltre a interessare l'involucro edilizio con un'incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio, comprende anche la ristrutturazione dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio. In tali casi i requisiti di prestazione energetica si applicano all'intero edificio e si riferiscono alla sua prestazione energetica relativa al servizio o servizi interessati.

11. Gli impianti da biomasse dovranno rispettare i limiti di emissione di polveri sottili (PM) indicati nella direttiva Ecodesign (sotto il MW) e nella proposta di direttiva per gli impianti di media combustione (Air Legislative Package del 18.12.2013).

12. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti:

- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione all'agevolazione finanziaria;
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal POR FESR-FSE 2014/2020 e dal presente avviso.

Art.7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso, sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel POR FESRFSE 2014-2020. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Destinatari direttamente imputabili all'operazione, come più avanti specificato e sostenute e pagate a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione (ad eccezione dei costi relativi alle spese di progettazione degli investimenti proposti e della diagnosi energetica, come specificato al successivo comma 3) e comunque entro il termine di conclusione dell'operazione, indicato nel provvedimento di concessione dell'agevolazione e nel disciplinare di obblighi di cui al successivo art. 17 ovvero nel caso di eventuale proroga concessa con provvedimento del soggetto gestore del Fondo Finmolise S.p.A, entro i termini e le modalità previsti da detto provvedimento.

2. Sono ammissibili le spese pagate dai destinatari, connesse all'efficientamento energetico degli edifici ed infrastrutture pubbliche basate sul prezzario regionale in materia e comprensive dell'IVA e di ogni altro onere secondo la normativa applicabile.

3. Sono considerati ammissibili alle agevolazioni le seguenti voci di spesa, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dai Regolamenti vigenti in materia di spese ammissibili, purché strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici ed infrastrutture di proprietà pubblica oggetto di agevolazione, che si sostanziano nelle voci di costo come di seguito specificate:

Tipologie A e B

- a) Diagnosi energetica firmata digitalmente redatta ai sensi della UNI EN 16247-2;
- b) APE dell'edificio/edifici realizzata/i a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE *post operam*);
- c) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, certificato di regolare esecuzione, collaudi, etc...;
- d) opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza (compreso le opere necessarie e strettamente connesse alla trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero – nZEB");
- e) fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
- f) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione;
- g) installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione;
- h) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione;
- i) spese generali nella percentuale massima del **3%** dell'importo complessivo del finanziamento assegnato;
- j) spese tecniche ed incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i, secondo i limiti e le disposizioni vigenti;

- k) costi per imprevisti e lavori in economia in misura non superiore ai limiti di cui al D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i.

Ai fini del presente avviso, relativamente alle voci di costo per imprevisti di cui alla lett. K) e per spese tecniche di cui alle lett. a), b) e c) del presente comma 3, non si applicano le limitazioni percentuali di spese ammissibili riferite all'importo a base di gara, rispettivamente previste dagli artt. 6.1 e 6.3¹² (limitatamente ai servizi tecnico-specialistici, affidati a soggetti esterni all'Ente), del "*Manuale di Rendicontazione dei finanziamenti concessi per l'attuazione di interventi pubblici*" approvato con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n.141/2018.

I costi relativi alle spese di progettazione degli investimenti proposti e della diagnosi energetica di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma 3, qualora già elaborati, sono ammissibili a condizione che siano stati effettivamente sostenuti entro i **12 mesi antecedenti** la data di presentazione della domanda di agevolazione ed a condizione che la relativa spesa non sia già stata oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche. Ai fini del riconoscimento della spesa, farà fede la data di sottoscrizione della stessa da parte del Tecnico incaricato.

Solo per la Tipologia A

Interventi per la riduzione del fabbisogno energetico che interessino l'edificio/i o infrastrutture:

- a) miglioramento della prestazione termo-energetica;
- b) ottimizzazione dei consumi energetici, degli impianti di sollevamento e dei sistemi di pompaggio delle acque reflue, dei sistemi di collettamento/fognatura (apparecchiature elettroniche ad elevata efficienza, quali inverter negli impianti di pompaggio nelle reti di distribuzione, ecc.);
- c) miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici (es.: efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS, etc.);
- d) realizzazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione ad alto rendimento;
- e) realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento energeticamente efficienti.

Solo per la Tipologia B

Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile¹³ da destinare all'autoconsumo.

- a) impianti solari termici;
- b) impianti geotermici a bassa e media entalpia;
- c) pompe di calore;
- d) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti;
- e) impianti solari fotovoltaici;
- f) Altro.

Se gli interventi sul medesimo edificio afferiscono sia alla **Tipologia A** che alla **Tipologia B**, le spese di una stessa fattura possono essere imputate in quota parte alle due tipologie di riferimento.

4. La Commissione di valutazione di cui al comma 3 dell'art.9 del presente avviso, verificherà la necessità di assoggettare la suddetta agevolazione alla normativa sugli aiuti di Stato e procederà a

¹² Non si applicano al presente avviso le limitazioni percentuali previste dall' art. 6.1 del "*Manuale di Rendicontazione dei finanziamenti concessi per l'attuazione di interventi pubblici*" approvato con D.D. n.141/2018, nella parte in cui prevede una percentuale massima per imprevisti del 5% dell'importo contrattuale e non si applica la parte dell'art.6.3, in cui prevede che, qualora il beneficiario faccia ricorso a soggetti esterni all'Ente, scelti con le procedure di selezione indicate dal D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art.46 del medesimo Decreto, "l'importo ammissibile per le spese tecniche non deve superare, la percentuale massima del 18% per importi a base di gara superiori a € 500.000,00 e del 20% per importi inferiori a € 500.000,00".

¹³ ai sensi del D.Lgs. 28/2011 per «energia da fonti rinnovabili» si intende: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

determinare il valore concedibile secondo il massimale applicabile al caso di specie. Per tale verifica la Commissione potrà avvalersi anche del supporto della struttura Regionale competente in materia di Aiuti di Stato. La verifica in materia di AIUTI DI STATO¹⁴ sarà effettuata a seguito della presentazione della domanda di finanziamento e degli elementi utili forniti dal soggetto proponente nella domanda di cui **all'Allegato C** al presente avviso. L'esito della verifica verrà comunicato al soggetto proponente prima della determinazione di ammissione all'agevolazione di cui al successivo art.15 comma 2. Nel caso in cui l'investimento rientri nella fattispecie degli Aiuti di Stato le spese proposte, rientranti in Aiuti di Stato, potranno essere finanziate (con prestito soggetto a restituzione) anche attraverso il soggetto Gestore del Fondo, purchè riparametrate ai tassi di mercato stabiliti dal regolamento del fondo energia di Finmolise S.p.A. In alternativa il destinatario dovrà comunque provvedere alla copertura finanziaria dell'operazione ovvero delle risorse mancanti pena la decadenza dell'agevolazione.

5. Per quanto non previsto nel presente avviso in materia di ammissibilità e inammissibilità delle spese, si rinvia al "Manuale di rendicontazione dei finanziamenti concessi per l'attuazione di interventi pubblici", approvato con Determinazione del Direttore del I Dipartimento n.141 del 26/11/2018, alle disposizioni comunitarie di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, al Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, nonché alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Art.8 - REGOLE DI CUMULO

1. Conformemente a quanto previsto dall'art. 65 § 11 del Reg. (UE) 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

2. L'agevolazione pubblica concessa ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento e nel rispetto del tetto massimo dell'agevolazione, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile ad agevolazione.

3. Il soggetto richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto in fase di presentazione della domanda, in tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità dell'agevolazione e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva¹⁵. L'erogazione del Conto termico interverrà successivamente all'erogazione del prestito da parte di Finmolise S.p.A. come più specificatamente regolamentato nel disciplinare di obblighi sottoscritto tra il soggetto Gestore del Fondo ed il destinatario dell'agevolazione.

4. Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti al medesimo progetto, siano ottenuti in seguito alla presentazione della domanda, il destinatario dell'agevolazione ne darà comunicazione immediata, non appena ne abbia avuto notizia, a Finmolise S.p.A.

¹⁴Al fine di individuare le misure di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione, nel quadro della modernizzazione degli aiuti di Stato, ha pubblicato la **Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)** al fine di garantire un'applicazione più facile, trasparente e coerente sull'intero territorio dell'Unione Europea.

¹⁵ Ai sensi dell'art.37 del REG.UE 1303/2013 "le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegni ricevuti da strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni".

5. Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, l'agevolazione concessa verrà ridotta dell'importo eccedente tale limite.

PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE ED ISTRUTTORIA

Art.9 - GESTIONE DELL'INTERVENTO

1. **Finmolise S.p.A.** è titolare della procedura e dei provvedimenti formali relativi alla concessione delle agevolazioni previste dal presente avviso.
2. La prima fase di verifica di ricevibilità delle domande dei candidati, sarà effettuata da Finmolise S.p.A."Ufficio gestione".
3. Relativamente alle fasi di verifica formale e di merito delle domande di agevolazione, **Finmolise S.p.A.**, nominerà un'apposita Commissione di Valutazione, che, avvalendosi della collaborazione di esperti, anche nell'ambito di rapporti convenzionali esistenti, opererà secondo i criteri di cui al successivo art.14.

Art.10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse sulla base di procedura valutativa con **procedimento a sportello**, che prevede l'istruttoria delle istanze secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. L'istanza di partecipazione, redatta in lingua Italiana, deve essere trasmessa, a pena la irricevibilità, esclusivamente per via telematica tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo: **bandoenergia@pec.finmolise.it** a partire dalle **ore 9,00 del 30° giorno successivo** alla pubblicazione del presente avviso e dell'allegata modulistica sul **BURM**. I citati atti verranno pubblicati anche sul seguente **link: www.finmolise.it/bandoenergia.html**.
3. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere riportata la dicitura: **"Domanda per la concessione di agevolazioni del POR-FESR 2014-2020 azione 4.1.1.-efficientamento energetico negli edifici e nelle infrastrutture pubbliche o ad uso pubblico"**. La suddetta istanza di partecipazione, dovrà essere compilata utilizzando, esclusivamente il modello di cui all'"**Allegato A**" con allegata la documentazione di cui al successivo art.11, quale parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere opportunamente firmati digitalmente dal legale rappresentante/procuratore dell'Ente proponente o dell'Ente candidato e corredati di eventuale procura del soggetto firmatario dei relativi atti e dichiarazioni (in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore la procura deve essere corredata da tutta la documentazione obbligatoria).
4. Ai fini del riscontro dell'ordine di presentazione farà fede esclusivamente la ricevuta rilasciata dal sistema di posta elettronica certificata. Finmolise S.p.A. non risponderà di eventuali malfunzionamenti del suddetto sistema.
5. La candidatura è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
6. I soggetti richiedenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3, commi 1 e 2. Finmolise S.p.A. si riserva la facoltà di sospendere o chiudere la procedura di presentazione delle candidature a fronte di esaurimento delle risorse disponibili e dirigiare la procedura di cui al presente avviso nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
7. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima candidatura presentata prima della chiusura dello sportello, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza

delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto di investimento.

8. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art.11 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E VALUTAZIONE

1. La domanda telematica di ammissione alle agevolazioni, firmata digitalmente ed inviata con le modalità informatiche di cui ai commi 2 e 3 del precedente art.10, deve contenere a pena di inammissibilità la seguente documentazione:

- a) **"allegato A" domanda di candidatura** del soggetto proponente secondo il modello di cui al presente avviso, compilata con i dati ricavati dalle **risultanze** della diagnosi Energetica firmata digitalmente;
- b) **"diagnosi Energetica"** per ciascun edificio o infrastruttura pubblica oggetto di intervento, redatta ai sensi della UNI EN 16247-2, firmata digitalmente e redatta dai soggetti/professionisti abilitati ovvero società di servizi energetici (ESCO), esperti in gestione dell'energia (EGE) o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. n.102/2014.
- c) **"Allegato F"** Informativa Privacy e codice deontologico firmato digitalmente.

2. La domanda dovrà essere candidata con riferimento al seguente indicatore (indicato per brevità con **T**), **TEP** risparmiati (desunti dalla diagnosi energetica)/valore dell'investimento previsto.

3. Le domande di agevolazione non sono ammissibili al finanziamento per valori di T (dichiarati in sede di domanda di partecipazione) in termini di TEP di risparmio energetico annuo per ogni 1000 euro di investimento, inferiori alla soglia minima di 0,043. Per il calcolo in equivalenza dei TEP si rimanda ai coefficienti di cui al punto 13 della nota esplicativa della circolare Mise del 18 dicembre 2014.

4. L'ufficio Competente effettuerà tutte le comunicazioni di cui al presente avviso all'indirizzo PEC dell'Ente o soggetto Destinatario delle agevolazioni.

5. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: bandoenergia@pec.finmolise.it.

Art.12 - SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE E CRITERI PER L'ORDINE ISTRUTTORIO

1. L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda prende avvio dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Le richieste di agevolazione sono istruite da Finmolise S.p.A. Ufficio Gestione, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda determinato dalla **data e dall'ora** registrata dal sistema di ricezione della domanda.

2. La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa articolata in tre fasi.

3. La **prima fase** di ricevibilità, espletata dal personale di Finmolise S.p.A ed è finalizzata ad accertare:

- a) la corretta e completa presentazione delle domande di partecipazione di cui all'art.10 nel rispetto delle modalità di inoltro, nei termini e nelle forme previsti dal presente bando;
- b) la completezza e la pertinenza della documentazione trasmessa secondo quanto indicato all'art.11;
 - a) il rispetto del limite minimo e massimo di investimento;
 - b) il rispetto del parametro minimo di risparmio energetico annuo (0,043 tep per ogni 1.000,00 Euro di investimento).

4. Non saranno considerate ricevibili le domande di agevolazione:
 - presentate fuori termine, secondo quanto disposto dall' articolo 10;
 - sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;
 - prive di sottoscrizione;
 - che non rientrano nell'ambito della soglia minima di investimento e della soglia energetica minima necessaria per l'ammissibilità alle agevolazioni.
5. L'iter di valutazione per le candidature considerate ricevibili, verrà svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, dati, informazioni per la prosecuzione della verifica, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare nonché il termine perentorio di 10 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta.
6. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.
7. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.
8. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dall'ultima candidatura presentata prima della chiusura dello sportello, Finmolise S.p.A., provvederà, fermo restando l'intervento proposto, a richiedere al destinatario medesimo l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante. In caso di risposta negativa, la domanda non sarà più ritenuta ammissibile e si passerà alla valutazione della successiva domanda ammissibile secondo l'ordine cronologico di ricezione
9. Come già specificato all'art.5 comma 8 del presente avviso non potrà essere presentata più di una domanda di agevolazione per il medesimo progetto di investimento. Nel caso di presentazione di più di una domanda di agevolazione per il medesimo progetto di investimento, verrà accettata e valutata dal soggetto Gestore del Fondo l'ultima domanda di agevolazione presentata, determinata dalla **data e dall'ora** registrata dal sistema di ricezione della domanda
10. A conclusione della fase precedente Finmolise S.p.A provvederà a trasmettere le domande ricevibili alla commissione di valutazione di cui all'art.9 comma 3, che procederà alla valutazione di cui alle fasi successive.

Art. 13- DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

1. Le domande che avranno superato la prima fase di verifica di ricevibilità, saranno sottoposte alla successiva fase ovvero alla seconda fase di verifica di ammissibilità formale. A tal fine i soggetti candidati, dovranno trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'art. 10 comma 2, nel termine **di 30 giorni dalla comunicazione di Finmolise**, la seguente documentazione:

2. - DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

- a) scheda di sintesi progettuale di cui all'**allegato B**, (firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente o dal soggetto capofila in caso di aggregazione di Enti Pubblici), contenente tutti i dati utili per la valutazione delle candidature e l'attribuzione dei punteggi;
- b) (qualora disponibile/i) il **progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto definitivo e/o progetto esecutivo e/o cantierabile** redatti ai sensi dell'artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, completo, comprensivo di atto di approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici (con evidenza dell'avvenuto inserimento dell'operazione nel Programma ed eventualmente nel relativo Elenco annuale), relazione tecnica, quadro economico dell'intervento, computo metrico, (con individuazione degli oneri della sicurezza,

dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale) e di tutti gli elaborati grafici ed amministrativi, comprensivo altresì della verifica e validazione del progetto, così come previsti dalla normativa in vigore, cronoprogramma dell'intervento e copia dell'atto di **approvazione del progetto** da parte dell'Amministrazione proponente;

- c) estratto di mappa catastale con evidenza delle aree/immobili/infrastrutture interessati dall'intervento e relativa visura con evidenza della categoria di appartenenza;
- d) documenti attestanti il requisito di edificio esistente e della titolarità dell'utenza energetica (es. utenze immobile oggetto di intervento, etc.);
- e) atto relativo alla proprietà dell'Ente dell'edificio/infrastruttura o titolarità di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno quinquennale dello stesso, da cui risulti la disponibilità dell'immobile/infrastruttura e autorizzazione a realizzare gli interventi oggetto della domanda nel caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'edificio;
- f) documenti attestanti il requisito di edificio dotato di "impianto termico" come definito dal comma I-tricies dell'art. 2 del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2013, n. 90 (in G.U. 03/08/2013, n. 181), (es. certificato di conformità/libretto manutenzione degli impianti, etc.);
- g) in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo:
 - dichiarazione di intenti/impegno a costituirsi, compilata e sottoscritta da ciascuno degli Enti componenti il raggruppamento;
 - bozza di accordo/convenzione approvata da ciascuno degli Enti componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno degli Enti componenti attestante tale volontà;
- h) in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo/convenzione nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con il soggetto Gestore del Fondo Finmolise S.p.A.;
- i) copia della Delibera di adesione al Patto dei Sindaci e di approvazione del **PAES** dell'Ente (se pertinente);
- j) scheda degli elementi utili aiuti di stato di cui all'**Allegato C**(da allegare alla domanda);
- k) (se pertinente) dichiarazione di copertura finanziaria di cui **Allegato D** ovvero dichiarazione di impegno rilasciata dal legale rappresentante dell'Ente proponente, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili totali e comunque la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico dell'intero progetto prima della stipula della convenzione nel rispetto dei tempi previsti, pena la rinuncia al finanziamento POR FESR 2014-2020 inerente l'azione 4.1.1. del presente avviso.

Art. 14 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

1. Le domande che avranno superato positivamente la prima fase di ricevibilità, saranno sottoposte alla seconda fase di verifica **formale** seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino a quella parzialmente finanziabile per assorbimento della dotazione finanziaria delle risorse di cui al presente avviso.

La seconda fase di "Verifica formale" sarà effettuata sulla base di una valutazione di ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti dal bando, delle domande di cui al precedente comma 1, sarà finalizzata a verificare:

- a) la corretta e completa presentazione della documentazione obbligatoria di cui al precedente art.13 secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- b) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente di cui all' art. 5 ed il rispetto della normativa in materia comunitaria nazionale e regionale;
- c) i requisiti del progetto/operazione e la localizzazione dell'intervento, la congruità e la conformità dell'investimento proposto alle prescrizioni del presente Avviso, sia dal punto di vista tipologico degli investimenti proposti che dal punto di vista tecnico/progettuale/economico stabiliti dal presente Avviso;
- d) per gli Enti candidati che avranno presentato un livello di progettazione esecutivo e/o cantierabile, che gli elaborati di progetto siano conformi con:
 - i) quanto dichiarato dal soggetto candidato nella domanda di partecipazione di cui all'allegato A e allegato B;
 - ii) quanto stabilito dal presente avviso, dalla normativa Nazionale in materia di appalti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i), dalla normativa Regionale, nonché di quella Comunitaria attualmente in vigore;
- e) i dati desunti dalla diagnosi energetica e riportati nella domanda di partecipazione, anche nel rispetto delle indicazioni del presente avviso e delle norme vigenti;
- f) che il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento sia compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR FESR 2014-2020;
- g) la compatibilità dell'intervento con le limitazioni oggettive imposte dal bando o da normativa nazionale o unionale;
- h) la coerenza/individuazione dell'intervento nell'ambito delPEAR e del PAES approvato dall'amministrazione Comunale;
- i) l'aderenza degli interventi proposti agli obiettivi specifici dell'Avviso;
- j) l'articolazione dell'investimento tra le voci di spesa ammissibili;
- k) l'eventuale impegno e disponibilità finanziaria del Destinatario a cofinanziare l'intervento anche con la partecipazione delle E.s.co.

La verifica proseguirà su tutte le domande, fino a quella parzialmente finanziabile per ridotta capienza di risorse.

Non saranno considerate ammissibili alla terza fase di valutazione le domande prive della documentazione di cui al precedente art.13 comma 2, fatte salve le verifiche documentali che la commissione potrà attivare ai sensi del successivo comma 5 del presente articolo.

Qualora in fase di verifica venga accertato che la diagnosi energetica non rispetti i criteri indicati al punto e) del precedente comma 1 e i parametri di efficienza verificati risultino inferiori alla soglia di ammissibilità prevista dal comma 3 dell'articolo 11, la domanda non sarà ammessa alla successiva fase di verifica di merito e quindi sarà dichiarata inammissibile alle agevolazioni.

2. La **terza fase di "Verifica di merito"** sarà espletata, per le domande di agevolazione che avranno superato la fase di verifica formale di cui al precedente comma 1 e sarà finalizzata all'attribuzione dei punteggi di merito, in coerenza con quanto stabilito nel presente bando relativamente ai criteri di selezione (ammissibilità-valutazione-premialità) approvati con procedura scritta n.1/2018 dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo (POR) FESR FSE Molise 2014-2020 e modificati con procedura scritta n. 5/2018, sintetizzati nelle seguenti griglie di valutazione:

N	CRITERI DI SELEZIONE	SPECIFICHE DI VALUTAZIONE	TARGET	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI	PUNTI MAX	
A	Efficacia dell'intervento rispetto agli output di Azione ed agli indicatori di risultato	Adeguatezza della proposta in relazione alle soglie minime richieste per il conseguimento dei target dichiarati nel PO tra i quali: 1) riduzione dei consumi di energia elettrica per unità di lavoro e, a seconda dei casi, 2) Capacità supplementare in MW da fonti rinnovabili; 3) kWh/anno di energia primaria risparmiati; 4) Tonnellate di CO2 equivalente evitati per	Misura dell'incidenza degli interventi di efficienza sul consumo annuo di energia primaria e/o sull'incremento della quota di produzione e consumo di energia rinnovabile, con conseguente riduzione delle emissioni di CO ₂ EPgl,nrenante – Epgl,nren post Ep = ----- X100 EPgl,nren ante EPgl,nren ante = energia primaria di origine fossile consumata prima dell'intervento EPgl, nren post = energia primaria di origine fossile consumata dopo l'intervento	10% <Ep ≤ 20%	3	30	
				20%<Ep≤ 30%	7		
				30% <Ep ≤ 40%	10		
				40% <Ep ≤ 50%	20		
				Ep> 50%	30		
B	Efficienza del progetto/ operazione	Grado di superamento delle soglie minime richieste in termini di TEP risparmiati per unità di investimento	B.1) T=TEP in termini di risparmio energetico annuo per unità di investimento (€1.000).	T > 0,1	30	30	
				0,081<T ≤ 0,1	25		
				0,062<T ≤ 0,081	15		
				0,043≤ T ≤0,062	10		
C	Realizzabilità del progetto/ operazione	Punteggio in funzione del livello di progettazione approvato alla data di presentazione della domanda	C.1) realizzabilità del progetto/operazione, in termini di adozione di meccanismi di superamento di eventuali barriere all'ingresso iter delle autorizzazioni, permessi e nulla osta ecc...	progetto di fattibilità tecnico- economico	3	20	
				progetto definitivo	5		
				progetto esecutivo	7		
		tempi di realizzazione dell'intervento dalla concessione dell'agevolazione		C.2) Sostenibilità del crono- programma. In termini di tempi di conclusione dell'intervento o chiusura dei lavori previsti dal crono programma presentato	Alto (intervento che si conclude entro 6 mesi dalla stipula del disciplinare di obblighi)	20	20
					Medio (intervento che si conclude entro 8 mesi dalla stipula della stipula del disciplinare di obblighi)	10	
					basso (intervento che si conclude oltre 8 mesi dalla stipula del disciplinare di obblighi)	5	
D	TOTALE Punteggio Massimo conseguibile					100	
E	TOTALE Soglia minima per l'ammissione alle agevolazioni					50	

3. Le domande di ammissione all'agevolazione finanziaria che hanno superato il punteggio minimo, pari a **50/100**, saranno ordinate secondo la cronologia di prenotazione della domanda. A tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione del protocollo informatico riportato al precedente art.10.

4. Nei casi in cui non siano soddisfatti uno o più requisiti di ammissibilità e/o non sia raggiunta la soglia minima per l'accesso alle agevolazioni pari a 50 (cinquanta) punti, Finmolise S.p.A. invia a mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, una comunicazione dei motivi ostativi. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere prodotte e trasmesse via PEC all'indirizzo: **bandoenergia@pec.finmolise.it**, all'attenzione del Responsabile dell'Ufficio Gestione di Finmolise S.p.A. entro il termine di 10 (dieci) giorni successivi al ricevimento della suddetta comunicazione.

5. Qualora, con riferimento ai criteri di attribuzione dei punteggi di cui alla precedente tabella, la domanda sia carente della documentazione necessaria per la valutazione, al criterio verrà attribuito un punteggio pari a zero.

6. La Commissione di valutazione può, durante la verifica formale e di merito:

a) ove necessario, convocare ufficialmente i soggetti interessati al fine di approfondire alcune tematiche del progetto/programma di investimento non rilevabili dalla documentazione prodotta;

b) chiedere chiarimenti ed integrazioni documentali necessari.

7. Il soggetto candidato, entro **10 (dieci) giorni** solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui al precedente comma 6, dovrà fornire a mezzo PEC la documentazione integrativa richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

8. Durante l'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, congruità e funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa ed alla soglia di agevolazione prevista dal bando. Tali verifiche potranno portare anche l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

9. Qualora in sede di verifica formale, risulti che l'importo delle spese dichiarate, dal soggetto candidato in sede di domanda di partecipazione, nell'"**allegato A**", risultino più alte delle spese pianificate e di quelle massime ammesse ad agevolazione, riportate nella documentazione di cui all'art. 13, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili, verrà rideterminato. Nel caso le spese per l'investimento risultino inferiori sarà ridotto proporzionalmente l'importo dell'agevolazione spettante.

10. A conclusione dell'istruttoria, la Commissione di cui all'art.9 comma 3, darà conto per ciascun progetto presentato degli esiti della stessa al soggetto gestore Finmolise S.p.A. per quanto attiene ai progetti inammissibili e progetti ammissibili, ordinati secondo l'ordine di arrivo al protocollo telematico.

11. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art. 3 del presente avviso, Finmolise S.p.A. provvederà a pubblicare sul proprio Link: **www.finmolise.it/bandoenergia.html**, l'elenco delle domande di cui al precedente comma 10.

12. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base dell'ordine cronologico di prenotazione delle candidature come specificato al precedente comma 3. Resta inteso che l'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri sopra specificati, sarà effettuato al solo scopo di valutare il raggiungimento della soglia minima per l'accesso al finanziamento. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, (anche in conseguenza dell'effetto rotativo che sarà determinato dal rientro di ulteriori risorse che in breve tempo si renderanno nuovamente disponibili) gli interventi presentati, valutati positivamente, ma non finanziati, possono essere

oggetto di concessione dell'agevolazione, secondo l'ordine cronologico di prenotazione e sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del Destinatario dell'agevolazione e presentazione della documentazione prevista, con le modalità e termini di cui al successivo articolo 15 del presente avviso.

13. L'Ente richiedente le agevolazioni è tenuto a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

14. Saranno effettuati controlli sulle domande proposte per l'ammissione, in ottemperanza sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'Ente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.

TEMPISTICHE E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Art. 15 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Gli Enti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, entro **30 giorni** dalla ricezione della richiesta di Finmolise S.p.A., a pena di inammissibilità dell'agevolazione:

- l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento;
- per gli Enti non costituiti all'atto della presentazione della domanda, accordo/convenzione nella quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con il soggetto Gestore del Fondo Finmolise S.p.A.;
- codice CUP di Progetto;
- atto di nomina del RUP (qualora non già dichiarato in sede di domanda di partecipazione).

2. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma 1 e del completamento delle procedure di controllo previste ex lege, Finmolise S.p.A., adotta il Decreto di finanziamento e provvede alla formalizzazione degli atti di concessione delle agevolazioni in favore dei soggetti finanziati mediante la sottoscrizione del disciplinare degli obblighi, del contratto di mutuo e secondo le modalità indicate nel successivo articolo 16.

Art. 16- NATURA, MISURA E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. L'agevolazione consiste in un mutuo a tasso zero (da erogare in relazione ai valori minimi e massimi ammissibili di investimento proposto, indicati dal comma 2 dell'art.3 del presente avviso), non supportato da garanzie personali e patrimoniali, erogato a valere sulle risorse del Fondo, aventi le seguenti caratteristiche:

- a. importo minimo: 20.000,00 (ventimila/00) Euro;
- b. importo massimo: 1.000.000,00 (unmilione/00) Euro;
- c. durata minima: 12 mesi;
- d. durata massima: 120 mesi;
- e. tasso di interesse: zero;
- f. rimborso: a rata semestrale costante posticipata.

2. I soggetti ammessi alle agevolazioni dovranno sottoscrivere un **Disciplinare di Obblighi** che regola i tempi e le modalità di erogazione delle agevolazioni ed un contratto di mutuo così

come previsto al precedente comma 1, che disciplini altresì le modalità di rimborso delle agevolazioni, come specificatamente dettagliato nel piano di ammortamento allegato al medesimo contratto. La mancata stipula del Disciplinare e del contratto di mutuo da parte del soggetto Destinatario alla data indicata nella comunicazione di invito a presentarsi per la firma o comunque, entro **30 giorni dalla ricezione** della detta comunicazione di invito, fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore, equivale a rinuncia alle agevolazioni.

3. I soggetti ammessi alle agevolazioni si impegnano ad autorizzare, attraverso il proprio tesoriere, un sistema di addebito diretto sul proprio conto di tesoreria (Mandato SEPA Direct Debit B2B), a garanzia del rimborso automatico delle rate di mutuo, così come concordato nel contratto di mutuo.

4. L'erogazione delle agevolazioni concesse sotto forma di prestito rimborsabile verrà effettuato secondo quanto specificato:

a) per gli Enti che **hanno già trasmesso** la progettazione esecutiva e/o **cantierabile** approvata già sottoposta alla verifica di merito, con esito positivo da parte della commissione di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 14 comma 1, lett.d), l'erogazione dell'agevolazione verrà effettuata per l'intero importo ammesso ad agevolazione, in un'unica soluzione, dal soggetto gestore del Fondo entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di obblighi e del contratto di mutuo;

b) per gli Enti che **non hanno trasmesso** la progettazione esecutiva e/o cantierabile nell'ambito della procedura di cui all'art.13 del presente avviso, l'agevolazione verrà concessa in due tranches così suddivise:

b).1 la prima tranche pari al **10%** del finanziamento, entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del disciplinare di concessione del finanziamento e del contratto di mutuo, utile a garantire la copertura finanziaria per l'approvazione della progettazione cantierabile dell'intervento;

b).2 la seconda tranche pari al **90%** del finanziamento, verrà erogata al soggetto Destinatario entro **30 giorni** dal completamento con esito positivo della seguente procedura:

- entro i **termini stabiliti da Finmolise** l'Ente Destinatario del finanziamento dovrà presentare tutta la documentazione progettuale prevista per l'intervento e relativi atti di approvazione compreso la validazione del progetto, la progettazione esecutiva e/o cantierabile redatti ai sensi dell'artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, completa e comprensiva della relazione tecnica e del quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici previsti dalla normativa in vigore nonché del cronoprogramma dell'intervento proposto;
- nel termine di **45 giorni** dal ricevimento della documentazione progettuale di cui al precedente capoverso, la stessa verrà valutata dalla Commissione di valutazione di cui all'art.9 comma 3 e sarà tesa ad accertare che:
 - a) gli elaborati di progetto siano conformi con quanto dichiarato dal soggetto candidato nella domanda di partecipazione cui all'allegato A e allegato B;
 - b) gli elaborati siano conformi con quanto stabilito dal presente avviso, con la normativa Nazionale in materia di appalti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i), con la normativa Regionale nonché con quella Comunitaria attualmente in vigore.

5. La Commissione di valutazione si riserva, comunque, di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione necessaria per l'erogazione dell'agevolazione. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione integrativa richiesta deve essere trasmessa entro il termine **15 giorni** dal ricevimento della nota in questione pena la revoca del finanziamento concesso.

6. Qualora in esito alla verifica di cui al precedente comma 4 e della ulteriore documentazione integrativa richiesta ai sensi del precedente comma 5, la Commissione dovesse riscontrare

differmit  tali da incidere sui rispetto di quanto riportato nel precedente comma 4 punto b).2 lettere a) e b), nonch  sui parametri di valutazione di cui all'art.14 del bando e sulla prestazione energetica complessiva dell'intervento in termini di peggioramento della stessa, Finmolise S.p.A. provveder  alla revoca delle agevolazioni concesse, mediante l'applicazione della procedura stabilita al successivo art.21 del presente avviso.

7. Qualora a conclusione della valutazione della Commissione di cui al precedente comma 4 del presente articolo, risulti che le spese, riportate nella documentazione progettuale esecutiva e/o cantierabile di cui al presente articolo comma 4 punto b).2, siano pi  alte dell'importo delle spese dichiarate nell'"allegato A" dal soggetto candidato in sede di domanda di partecipazione o pi  alte rispetto al tetto massimo di agevolazione concedibile dal presente avviso di cui all'art.3 comma 2, l'importo verr  rideterminato ed il destinatario dovr  garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico proposti e la copertura finanziaria dell'intervento.

8. Nel caso in cui le spese per l'investimento risultino inferiori rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione di cui allegato "A", il destinatario dell'agevolazione sar  invitato a rideterminare l'importo dell'investimento, fermo restando il limite minimo di € 20.000,00 stabilito dal presente avviso.

9. Nei casi di cui al precedente comma 7, la Commissione proceder , a richiedere secondo le modalit  di cui al precedente comma 5, al destinatario medesimo l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante o nel caso di cui al comma 8 a riparametrare l'importo dell'investimento proposto nonch  a rielaborare tutta la documentazione progettuale necessaria, nel rispetto degli obiettivi di risparmio energetico proposti in sede di domanda di partecipazione al presente avviso. In caso di risposta negativa, la domanda non sar  pi  ritenuta ammissibile e si proceder  alla revoca dell'agevolazione concessa secondo quanto stabilito all'art.21 del presente avviso.

Art. 17- MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. **Entro 180 giorni** dalla stipula del disciplinare di obblighi e del contratto di mutuo, i soggetti destinatari del finanziamento provvedono ad espletare le procedure dell'appalto con l'adozione del provvedimento di aggiudicazione (ai sensi dell'art.32 del D.Lgs.50/2016), per l'attuazione del progetto/intervento secondo la normativa vigente. E' possibile richiedere una proroga motivata di ulteriori **30 giorni**.

2. L'ultimazione degli interventi o lavori relativi ai progetti agevolati con il presente avviso, deve avvenire entro i termini stabiliti dal disciplinare di obblighi conformemente al cronoprogramma presentato in sede di candidatura e ritenuto utile ai fini dell'attribuzione del punteggio (tabella di cui all'art.14 comma 2) e comunque entro il termine massimo di **24 mesi** dalla stipula del disciplinare di obblighi.

3. Il Destinatario   tenuto a limitare il pi  possibile il ricorso a istanze di proroga. L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite richiesta inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo: **bandoenergia@pec.finmolise.it**, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine di ultimazione.

4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilit  originariamente stabilito, purch  il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

5. Il Destinatario del finanziamento   tenuto a trasmettere nei tempi e con le modalit  stabilite dal disciplinare di obblighi e dal soggetto gestore del fondo la seguente documentazione:

- a) atti amministrativi, aggiudicazione e contratti relativi alle opere beni o servizi appaltati, atti tecnici e contabili, quali verbale di inizio lavori, determinazioni del Dirigente/Responsabile del Servizio Tecnico dell'Ente di approvazione degli stati di avanzamento e stato finale dei lavori, quadri economici etc..;

- b) certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
- c) documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;
- d) rendicontazione degli interventi effettuati comprensiva dei documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute (copia delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca quali a esempio ricevuta di bonifico bancario, documentazione relativa all'atto dell'eventuale pagamento per il personale interno ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, opportunamente quietanzata). I giustificativi di spesa dovranno essere debitamente annullati con le procedure indicate nel disciplinare di obblighi;
- e) relazione tecnica sull'intervento realizzato che ne illustri la rispondenza con gli obiettivi e gli effetti attesi dalla misura, coerentemente con la quantificazione degli indicatori fisici indicati nel POR FESR 2014-2020 della Regione Molise;
- f) APE Post operam.

6. La documentazione di cui al precedente comma 5 verrà sottoposta a verifica da parte della Commissione di valutazione, secondo la procedura indicata al successivo art.19, la quale si riserva, comunque, di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto utile e necessario.

Art. 18-VARIANTI E PROROGHE

1. Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate prima della conclusione del medesimo a Finmolise S.p.a.

2. Le richieste di proroga sui tempi previsti dal disciplinare di obblighi e/o indicati nel progetto sono prese in considerazione e se del caso, consentite solo per motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti danni nei confronti della Regione Molise.

3. Qualunque variazione tecnica che possa comportare una modifica delle prestazioni energetiche dell'edificio o dell'infrastruttura pubblica oggetto di intervento dovrà essere tempestivamente comunicata a Finmolise S.p.A. prima della conclusione progetto. I destinatari possono apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di valutazione di cui alla tabella indicata all'art.14 del bando e comunque a condizione che non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni.

4. I destinatari dovranno, altresì, comunicare tempestivamente a Finmolise S.p.a. tutte le variazioni che determinano l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Il destinatario a tal fine deve:

- a) inoltrare tempestivamente formale e motivata richiesta a Finmolise S.p.a., di proroga/variazione tecnica/modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 o negli altri casi previsti dallo stesso codice dei contratti pubblici;
- b) corredare la richiesta di cui precedente lettera a), con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga/variazione tecnica;
- c) corredare la richiesta, con tutta la relativa documentazione necessaria, secondo la normativa vigente, per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 o negli altri casi previsti dallo stesso codice dei contratti pubblici.

5. La Commissione di Valutazione verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto.

6. Sulla base del parere vincolante espresso dalla suddetta Commissione e del positivo esito dei controlli effettuati da Finmolise S.p.a. e/o dal settore Regionale competente, il soggetto Gestore

del Fondo autorizza le variazioni/varianti o modifiche coerenti con le disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, entro i 30 giorni successivi alla richiesta.

7. Le variazioni/modifiche/varianti non potranno, comunque, comportare aumenti dell'agevolazione concessa se non opportunamente autorizzata da Finmolise S.p.A.

8. Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando o con le relative tempistiche o le modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto non siano compatibili con quanto previsto dal D.lgs. 50/2016 o non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse.

9. Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate da Finmolise S.p.a. in fase di esame della rendicontazione finale di spesa.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19-OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto Destinatario si obbliga a rendicontare gli interventi eseguiti secondo le modalità e i termini stabiliti nel disciplinare di obblighi cui all'art.16 comma 2, trasmettendo per via telematica, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo: **bandoenergia@pec.finmolise.it** mediante apposita modulistica pubblicata sul sito di Finmolise S.p.A al seguente Link: **www.finmolise.it/bandoenergia.html**, i dati di rendicontazione (utili a Finmolise S.p.A ai fini dell'adempimento dei propri obblighi di monitoraggio), delle spese maturate e di quelle quietanzate comprensivi della copia conforme dei propri mandati quietanzati, emessi per il pagamento delle fatture (o equipollenti) annullate, pena l'avvio delle procedure di revoca/recupero.

2. In particolare Finmolise S.p.a., esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione, allo scopo di verificare:

- a) la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso;
- b) la congruità dei costi sostenuti.

con le seguenti modalità:

- c) esame dei documenti presentati di cui all'art.17 comma 5 del presente avviso;
- d) eventuali sopralluoghi presso il sito oggetto di beneficio;
- e) che l'intervento abbia conseguito gli output programmati in sede progettuale in riferimento ai seguenti indicatori¹⁶:
 - Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW;
 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici in kWh;
 - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in CO²;

In particolare, il corretto completamento del progetto sarà valutato facendo ricorso alla Commissione di Valutazione che verificherà la documentazione tecnica finale.

3. Al termine delle verifiche, Finmolise S.p.a.:

- f) comunica l'esito positivo al destinatario;

oppure:

- g) richiede al destinatario eventuali integrazioni ai documenti presentati;

¹⁶ I Valori totali target da POR FESR 2014-2020, per le agevolazioni appostate per l'azione 4.1.1 di cui al presente avviso sono i seguenti:

- Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili in MW 1,67;
- Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici in kWh 2.300.000;
- Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra in CO² 1720.

- h) comunica al destinatario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.

Nel caso previsto al precedente punto g), il destinatario ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finmolise S.p.a. per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate da Finmolise S.p.a. per il tramite della Commissione di Valutazione nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica Finmolise S.p.A. comunica al destinatario l'esito come sopra descritto.

4. Se entro i 15 giorni il destinatario non invia le integrazioni richieste di cui al precedente comma 3, Finmolise S.p.a. nei 30 giorni successivi chiude il procedimento di verifica, con i documenti a disposizione e comunica al destinatario l'esito come sopra descritto, erogando l'agevolazione spettante o avviando il procedimento di revoca secondo quanto disposto dall'art.21.

Art. 20 - OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO

1. La concessione dell'agevolazione genera per il destinatario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando, dal disciplinare di obblighi e dal contratto di mutuo, in particolare il destinatario è tenuto al rispetto dei suddetti obblighi:

- a) concludere il progetto entro i termini previsti dal disciplinare di obblighi e comunque entro i termini massimi di cui al presente avviso, a presentare la rendicontazione di cui al precedente art.19 e la documentazione inerente le procedure d'appalto/affidamento di contratti pubblici, ivi compresa la documentazione inerente la fase di esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal disciplinare di obblighi e dal presente avviso;
- b) a trasmettere la documentazione richiesta dalla Commissione di valutazione, secondo le modalità e termini previsti dall'art.16 comma 4, lett. b. punto b).2 di quella eventualmente richiesta ai sensi dei commi 5, 7 e 9 del medesimo art.16.
- c) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- d) comunicare eventuali variazioni di cui al progetto approvato;
- e) restituire il prestito e gli interessi (se dovuti calcolati secondo le modalità di cui al successivo art..21 comma 5) e secondo le scadenze temporali e le modalità stabilite nel contratto di mutuo con Finmolise S.p.A. e/o nel disciplinare di obblighi;
- f) nel caso utilizzo del Conto Termico a restituire anticipatamente il prestito per pari importo, entro **30 giorni** dalla erogazione delle somme effettuata dal Gestore Servizi Energetici;
- g) consentire i controlli previsti da parte di Finmolise S.p.A. e/o dalla Regione Molise;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico, anche in relazione al conseguimento degli output programmati in sede progettuale in riferimento agli indicatori di cui all'art.19 comma 2 lett. e) e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dal disciplinare di obblighi, dalla normativa unionale e dal POR FESR 2014-2020;
- i) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il destinatario si impegna a consentire il libero accesso all'edificio/infrastruttura e al cantiere al personale della Regione Molise/Finmolise S.p.A. o a soggetti dalle stesse delegati;
- j) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- k) a rispondere alle indagini che la Regione Molise avvierà in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative.A

tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;

l) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al destinatario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il destinatario dell'agevolazione entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto ne dà opportuna comunicazione a Finmolise S.p.a. ed alla Regione Molise, l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo. Tuttavia nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al destinatario, si procederà comunque alla **revoca** del provvedimento di concessione delle agevolazioni se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito ad un qualsiasi soggetto. In tal caso si applicheranno le regole di revoca delle agevolazioni di cui al successivo Art. 21

m) comunicare tempestivamente a Finmolise S.p.a. l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente bando;

n) di impegnarsi a rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al POR FESR FSE 2014-2020, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;

o) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

Art.21 – RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DELL'AGEVOLAZIONE

1. Fatti salvi i casi di mancata stipula del disciplinare e del contratto di mutuo di cui all'art.16 comma 2, che equivale a rinuncia alle agevolazioni, le stesse sono soggette a decadenza totale con perdita del beneficio e restituzione di una somma pari all'importo del finanziamento eventualmente già erogato, in uno o più casi di seguito indicati:

- a) assenza originaria dei requisiti di ammissibilità previsti agli artt.5 e 6 del presente avviso;
- b) mancato rispetto degli obblighi dei destinatari previsti al precedente art. 20 e di quanto disposto nel disciplinare di obblighi o dalla normativa di riferimento;
- c) mancato rispetto da parte del destinatario della normativa di riferimento, in particolare del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., del D.lgs. 115/2008 e s.m.i. e del D.lgs. 102/2014 e s.m.i.;
- d) mancata realizzazione del progetto o realizzazione totalmente difforme dell'opera rispetto al progetto approvato;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non risultino realizzate le opportunità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti indicate nel progetto di efficienza energetica prodotto unitamente alla domanda di partecipazione al bando;
- f) non vengano fornite le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dal disciplinare di obblighi, dalla normativa unionale e dal POR FESR 2014-2020;
- g) qualora il soggetto destinatario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- h) mancata restituzione del prestito erogato nei termini e secondo le modalità stabilite nel contratto di mutuo e/o nel disciplinare di obblighi;

- i) i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano ceduti, alienati o distratti nei 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi e l'avente causa non si impegni al rispetto delle condizioni previste dall'art. 20;
- j) nel caso in cui il destinatario, entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione non abbia ottenuto la certificazione energetica dell'edificio ed ad intervento eseguito non abbia prodotto l'APE Post Operam;
- k) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente avviso;
- l) qualora il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
- m) qualora il Soggetto destinatario non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui al disciplinare di obblighi;
- n) nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione a Finmolise S.p.A., o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili, secondo quanto indicato all'art.8 del bando;
- o) mancato pagamento di tre rate anche del finanziamento agevolato/erogato;
- p) in caso di rinuncia all'agevolazione concessa.

2. Le agevolazioni sono soggette a revoca parziale nel caso in cui:

- a) le spese sostenute risultino inferiori a quelle ammesse alle agevolazioni;
- b) venga accertata la realizzazione parziale o difforme delle opere, da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate.

3. La revoca totale, tranne il caso di rinuncia e il caso di mancata sottoscrizione del contratto, configura in ogni caso un inadempimento da parte del destinatario. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare degli Obblighi.

4. In caso di **revoca totale** dell'agevolazione, il destinatario sarà tenuto alla restituzione per quanto riguarda il prestito, dell'intero ammontare del debito residuo, maggiorato degli oneri di agevolazione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca, tenendo conto della progressiva restituzione del prestito secondo il piano di ammortamento;

5. In caso di **revoca parziale dell'agevolazione** prevista nel presente avviso, il destinatario sarà tenuto alla restituzione della quota del prestito indebitamente percepita, maggiorata degli oneri di agevolazione, calcolati al tasso ufficiale di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca, tenendo conto della progressiva restituzione del prestito secondo il piano di ammortamento.

6. E' motivo di **revoca del beneficio del termine** il mancato rispetto delle scadenze e delle modalità di rientro previste nel presente articolo, al comma 1 punto O), delle scadenze del piano di ammortamento di cui all'articolo 16 e con le modalità previste nel contratto di finanziamento.

7. Le suddette modalità di calcolo degli interessi potranno subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

8. Il Soggetto gestore procede al recupero nel caso in cui il destinatario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato. L'atto di revoca costituisce in capo a Soggetto gestore il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto rimborsabile concesso. Il Soggetto gestore per le attività di recupero può avvalersi della Regione Molise, nella sua qualità di titolare del credito, attraverso lo speciale procedimento ingiuntivo previsto dal R.D. 14.04.1910 n. 369 e, se del caso, procedere alla formazione dei ruoli per la riscossione esattoriale.

9. A tal fine il Soggetto gestore in attuazione della L. 241/90, comunica al destinatario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

10. Entro il predetto termine il destinatario può presentare al Soggetto gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo PEC all'indirizzo: **bandoenergia@pec.finmolise.it**.

11. Gli uffici preposti del Soggetto gestore, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

12. Entro 90 giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Soggetto gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al destinatario. Qualora il Soggetto gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente. In caso di revoca del beneficio del termine gli interessi decorrono dalla data di scadenza della rata non pagata, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'aiuto. Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente gli uffici del Soggetto gestore trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Art.22- PRIVACY

1. Il trattamento e la protezione dei dati personali saranno trattati con correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza con le modalità e per le finalità indicate nell'Allegato F, sottoscritto dal richiedente l'agevolazione, in sede di domanda di partecipazione.

2. In relazione al trattamento dei dati personali, il titolare è Finmolise S.p.A. Ai sensi dell'art. 37 e seguenti del regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), la società ha nominato un responsabile per la protezione dei dati (DPO) raggiungibile all'indirizzo e-mail: **privacy@Finmolise.it**.

Art. 23 – ISPEZIONI E CONTROLLI

1. Finmolise S.p.A. e/o la Regione Molise potranno effettuare, entro i **5 anni** successivi alla data di erogazione del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potranno chiedere copia dei documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente avviso per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissibilità/erogazione dell'agevolazione.

2. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I soggetti destinatari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione Molise e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ad agevolazione.

3. Nel caso in cui il soggetto destinatario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di **10 giorni lavorativi** dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione.

Art. 24 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I soggetti destinatari dell'agevolazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico, in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai soggetti destinatari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente avviso. È responsabilità del soggetto destinatario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR Molise FESR FSE 2014-2020.
2. Il soggetto destinatario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico con una descrizione del progetto.
3. Il soggetto destinatario dell'agevolazione ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Molise e Finmolise S.p.A. alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR Molise FESR FSE 2014-2020.
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informano tutti i soggetti partecipanti, che l'elenco degli interventi destinatari delle agevolazioni di cui al presente avviso sarà diffuso tramite la pubblicazione sul sito istituzionale di Finmolise al seguente Link: **www.finmolise.it/bandoenergia.html**.

Art. 25 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il responsabile del procedimento della presente procedura è il dott. Giuseppe Palladino (Responsabile dell'Ufficio Gestione della Finmolise S.p.a).
2. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
3. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggette Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Gli indirizzi di Posta Elettronica Certificata di Finmolise S.p.A. sono: **bandoenergia@pec.finmolise.it**.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A - Domanda di candidatura
- Allegato B - Scheda di sintesi progettuale
- Allegato C - Scheda elementi utili aiuti di Stato
- Allegato D - Dichiarazione copertura finanziaria
- Allegato E - Punteggi griglia
- Allegato F – Informativa Privacy e codice deontologico